



Mister Carmine Parlato, a destra Matteo Nichele durante il derby con la Sacilese

Scorie, bonifica, riconversione. Da lepre a cacciato, dalla nebbia inquinata di un derby che, complice una sosta double-face, non vuole ancora finire, alla ricerca di una dimensione inedita. Nell'attesa di marzo, il mese delle risposte. Si torna in campo, si torna al Bottecchia, e ci volevano, i muri di casa. Serve il suo pubblico, al Pordenone, per riprendere il filo di un discorso interrotto da Beccia, dai due rossi, dalla corrida sacilese. E servirà il miglior Parlato. Per far capire al gruppo che si, è

SERIE D Domenica al Bottecchia arriva l'Union Ripa. Neroverdi senza l'asse centrale Zubin, Niccolini e Mattiellig

Pordenone cobra per inseguire pungendo

Mister Parlato: «Nella sosta ho lavorato in particolare sulla ferocia»

tutto ok, non cambia niente. «Ho lavorato su un aspetto in particolare, la ferocia». Tigre, cobra, più che ramarro. «Abbiamo birra, siamo pronti a esplodere» assicura il tecnico napoletano, che spiega dove ha concentrato gli sforzi durante la sosta della D: «Ho cercato di insistere sull'aspetto fisico di alcuni elementi, perché tutti si facciano trovare pronti».

Big assenti E ce ne sarà bisogno, domenica contro l'Union Ripa. Avversario tosto, dimenticavatevi lo 0-3 dell'andata, ed al Pordenone mancherà niente meno che l'asse centrale. **Fuori Zubin, Niccolini, Mattiellig**, tutti e tre "vittime" del derby: «Chi preferirei avere? Sarò banale ma dico il trio al completo. Dovrò essere bravo io, però, a trovare le soluzioni, senza stravolgere la squadra». **Formula** Si va verso una solu-



Probabile Dionisi arretrato al fianco di Ruopolo, Mateos in mezzo. Davanti Maccan e Novati

zione classica, con Dionisi arretrato al fianco di Ruopolo e Mateos al rientro, per sostituire Mattiellig. Davanti Maccan e probabilmente Novati, con Bearzotti ancora out per il Viareggio. «Spero che tutti quelli che saranno chiamati in causa diano il loro contributo» si augura Parlato. Anche perché adesso di tempo non ce n'è più: «Eh... - sospira - adesso non

puoi permetterti di sbagliare». Ecco cosa cambia, principalmente, dal ruolo di lepre a quello di cacciato. «Ora avremo molto di più in mente cosa sta facendo l'altra squadra (il Marano, ndr) e dovremo allo stesso tempo riuscire a concentrarci ancora di più su noi stessi. Purtroppo ora correre e andare a 1000 all'ora non basta più. E' così, dobbiamo andare a 3000 all'ora». Poi si lascia sfuggire qualcosa: «E' un delitto - dice - vedere che abbiamo due punti in meno di loro, senza nulla togliere al Marano. Però è un delitto, punto». Non abbiamo già dimenticato il derby, ci siamo tornati...e sentite il commento di Parlato, che vale più di mille spiegazioni: «Signori si nasce». Campioni della Serie D, invece, si diventa e per farlo bisogna riprendere il Marano. **Marco Agrusti**

Cento e più chilometri alle spalle e cento da fare. Le parole di una canzone, che calzano a pennello per la Sanvite. Sette punti in tre partite alle spalle di Muzzin. Un campionato ancora tutto da costruire, da fare i cento chilometri davanti. La **Fersina Perginese** (domenica alle 14.30, si giocherà sul sintetico di Albiano), come il primo gran premio della montagna, dopo un po' di discesa: «E' una finale - esagera Muzzin - o giù di lì. Pensiamo solo che domenica potremmo essere fuori dai playoff, per la prima volta dopo tanto tempo.

SANVITENSE Muzzin: «E' una finale, per la prima volta forse fuori dalla zona calda». Torna Giacomini

Domenica 1° match ball per uscire dai playoff

I biancorossi lo giocano ad Albiano con il fanalino Fersina Perginese

Quei tre punti - taglia corto - devono essere nostri». Si va in casa del fanalino di coda, di chi ha vinto con la Triestina l'1 settembre e poi poco altro. Mai fidarsi, però, nemmeno di chi è praticamente retrocesso: «Una partita dalle mille insidie - ammonisce Muzzin - anche perché durante le due settimane di pausa non siamo riusciti ad

allenarci benissimo». La pioggia, le sedute in tensostruttura, i disagi di una sosta che in questo momento, forse, spezza il ritmo. Ritroverà **Giacomini**, però, la Sanvite e per la prima volta dopo tanto tempo si presenterà quasi al completo: «Tutti sanno chi è Giacomini - Muzzin si coccola il suo centrale - per noi è fonda-

mentale. Deve solo trovare la cattiveria per fare addirittura una categoria superiore». Si va in Trentino, dove la Sanvite ha già vinto (a Mezzocorona) e perso (a Dro): «Ci arriva però una squadra più matura - assicura il tecnico - che ha imparato dai suoi errori». Primo fra tutti, la gestione delle partite: «Si - riconosce - siamo migliorati

anche in quello. Prendete le gare contro Triestina e Tama. Le potevamo anche perdere ma non è successo. Anzi, le abbiamo portate a casa, forse andando anche oltre i nostri meriti. Questo è quello che ci voleva. A Castelfranco, ad esempio, abbiamo peccato. Contro il Tama, invece, grande carattere. Avanti così». (m.a.)



Francesco Pecile

L'INIZIATIVA Presentazione lunedì 17 febbraio all'oratorio di Teson

Rete Portogruaro Calcio, è nato il nuovo progetto sul settore giovanile

Avvia un grande progetto comune di Settore Giovanile Portogruarese: le società si tendono la mano per fare rete. Presentazione lunedì 17 febbraio, alle 20, all'oratorio di Teson. Il progetto, "Rete Portogruaro Calcio", ha il patrocinio della Figg e dell'Amministrazione Comunale di Portogruaro. L'idea è nata lo scorso settembre durante l'Open Sport, in città. «Da quella data - spiega **Roberto Gabriel-**



Il Settore Giovanile del Portogruaro calcio che ha dato il via al progetto

li, responsabile del Settore Giovanile - il "Gruppo di coordina-

mento" ha predisposto un calendario per il 2014. E' in atto

un continuo avvicinamento tra i portavoce di Portogruaro Calcio, Virtus Summaga, Aurora San Nicolò, Lugugnana, Villanova e Giussaghese». Nel frattempo si è già arrivati ad un Diritto unico della "Rete Centro" (Portogruaro, Virtus Summaga ed Aurora San Nicolò), identificabile con il capoluogo di Portogruaro. **L'obiettivo è tornare a ricoprire un ruolo importante nel calcio giovanile del Veneto Orientale.** «Si vorrà assolvere - conclude **Gabrielli - da un lato ad un ruolo sociale, di avvicinamento allo sport; dall'altro si vorranno allestire anche squadre forti di tutte le età, capaci da garantire sempre possibilità di crescita ai migliori calciatori».** (g.s.)

Serie D: Pordenone-Union Ripa e il derby Tama-Sacilese

(ma.ag.) Torna la Serie D, dopo la sosta per il Viareggio, e torna lo scontro tutto neroverde tra Pordenone e Union Ripa. Sfida dura, per gli uomini di Parlato, contro una formazione tra le più brillanti della categoria. Poi spazio ad un altro derby: **Tama-Sacilese**. Trasferta cruciale per la Sanvite, a Pergine Valsugana a giocarsi una fetta di salvezza. Dall'Eccellenza in giù la sosta è stata forzata (la quarta giornata si recupera il 12 febbraio) e quindi si riparte dalla quinta di ritorno. Proprio in Eccellenza, il Fontanafredda ospita il Lumignacco di Tomei mentre il Chions attende il Rivignano. Trasferta triestina per l'Azzanese, che sarà ospite del San Luigi. In Promozione, il Torre ospita il Lignano mentre il Cordenons riceve il Bannia, in quella che forse è la partita più bella da seguire. Porcia in casa contro il Caporiacco, Prata in trasferta a Cordovado. Giornata di grandi sfide, invece, in **Prima Categoria**. Il Pravidomini capolista riceve il Teor, con Union Pasiano e San Quirino (in casa di questi ultimi) che daranno vita alla classica sfida playoff. Casarsa che va a Montebelluna, per giocarsi una buona chance salvezza e per confermare la crescita. In **Seconda**, trasferta ostica per il Barbeano: il Manigolbergo è un brutto cliente ma la squadra della frazione di Spilimbergo vuole continuare a volare. Vajont in trasferta proprio a Spilimbergo. In **Terza** spicca il super-derby tra Calcio Aviano e Pro Aviano.

Domenica 9 febbraio, al nuovo palazzetto di Prata, in via Volta, 1° torneo di Carnevale. Organizzato dal Futuro Giovani presieduto da Elio Chiarot, e patrocinato dal comune di Prata, è riservato ai Pulcini. Il Csi di Pordenone fornisce gli arbitri (nella foto, da sx: Lino Peruch, Monica Ariemma e Fabio Sorgon). **Partecipanti** Dodici le formazioni: le pordenonesi Futuro Giovani, Virtus Roveredo, Fontanafredda, Sacilese, Fiume Veneto, Valvasone, Union Rorai e Don Bosco, delle udinesi Cjarlins Muzane, Virtus Corno, Manzanese e Donatello. Sul parquet scenderanno i

CSI Domenica 9 febbraio nel palazzetto di Prata a cura di Futuro Giovani

Al 1° torneo di Carnevale con gli arbitri

baby nati dopo il 2003. Le partite cominceranno alle 8.30, premiazioni nel pomeriggio.

Tornei Il Csi è coinvolto in molte manifestazioni, in particolare il memorial Franco Gallini (calcio) e il memorial Ferruccio Cornacchia (volley). Le gare quest'anno andranno in scena dal 19 al 21 aprile, precedute dalla presentazione ufficiale, con sfilata lungo le vie del centro di Pordenone, di venerdì 18. (m.m.)



DILETTANTI VENETO, MALTEMPO E' GIÀ IL TERZO RINVIO

Domenica scorsa, dall'Eccellenza alla Terza Categoria gran parte dei match sono stati sospesi o rinviati per la pioggia incessante. Come se non bastasse, mercoledì 5 febbraio i recuperi sono stati rinviati a loro volta, lasciando al palo il nostro calcio dilettantistico. «Le condizioni del tempo meteorologico ci hanno obbligato a fare questa scelta» spiega il presidente della Figg Veneto, **Bepi Ruzza**. Ora le giornate da recuperare sono due: quella del 2 febbraio (che va a mercoledì 26 febbraio) e quella del 19 gennaio, posticipata a domenica 23 febbraio. **Domenica 9 febbraio** il nostro calcio dilettantistico ci riproverà ma la sensazione è che si vada verso il terzo rinvio. Insomma, non c'è che dire. Il maltempo colpisce proprio tutti: lavoratori, studenti e...sportivi. (g.s.)